

## TUTTO QUANTO HANNO FATTO *lorsignori* PER CONTO DI CHI LI HA MESSI LÌ, ...E CIOE' *Alpiaz* E COMUNI

(NEGLI ARTICOLI SUCCESSIVI TUTTO QUANTO *lorsignori* SI PREPARANO A REGALARE AI COMUNI ED AL FANTASMA DI *Alpiaz*, CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI *Marco Daminelli* COME "ATTORE").

Nel nostro ultimo post abbiamo ancora una volta chiarito ed evidenziato su quali basi sia nata questa maggioranza che oggi guida il Consorzio. Ma quando si ottiene qualcosa sulla base di un favore preventivo (da *Alpiaz* attraverso la consegna delle schede di voto e dai Comuni attraverso la votazione dei sindaci al primo cda per l'elezione di *Daminelli* come presidente), arriva poi il momento di doverlo ripagare : normalmente si chiama *voto di scambio*, loro lo chiamano "*Dialogo*". Anche se ne abbiamo già parlato altre volte, vogliamo qui ricapitolare tutte le azioni che *questo Cda* ha portato avanti e lasciamo a voi giudicare poi se è stato a favore dei consorziati o dei loro "grandi elettori":

- 1- **ICI** – La prima azione è stata quella di **restituire le circa trecento richieste** depositate in Consorzio per richiedere ai comuni il rimborso degli ultimi tre anni di quote ICI, sul presupposto che nemmeno un centesimo di quelle Imposte era stato reinvestito su Montecampione.  
*Soltanto per pura informazione, dal momento dell'introduzione dell'ICI nel 1992 ed al passaggio all' IMU, noi Montecampionesi abbiamo versato nelle casse dei comuni circa 15.000.000 €, sì, proprio quindici milioni di Euro!!! Non avete capito male ! E quanto ci è ritornato? ZERO.*
- 2- **Revisori dei conti** – La seconda fu **l'immediato inizio della "caccia" ai Revisori** dei conti Leporatti e Pagani, poiché sapevano che li avrebbero controllati, come i Revisori dei conti degni di questo nome debbono fare. **E, ad esempio, per i 150.000 euro alla MSA srl, lo hanno fatto eccome !**  
Questi *signori* però ritengono che vadano bene i revisori dei conti da loro nominati, che nessun commento hanno ritenuto invece di dover fare sull' "acquisizione", a sconto-debiti, della sede del Consorzio dal grande debitore da anni moroso, ma loro grande elettore *Bay Macario*.
- 3- **I 40.000mc** -Il *nuovo cda* **ha immediatamente ritirato il Consorzio dal ricorso al TAR** per l'annullamento della delibera Comune di Artogne relativa alla costruzione da parte di *Alpiaz* dei famosi 40.000 mc sul parco Belvedere (ma in campagna elettorale scrivevano che erano contro l'ecomostro e che non avevano nulla da spartire con *Alpiaz* !).
- 4- **Mancati pagamenti di *Alpiaz*** - Sull'ultima procedura di richiesta di pagamento fatta dal C.d.A. a guida Comitato, (sollecito, decreto ingiuntivo, istanza di fallimento), il nuovo *cda*, nel frattempo insediatosi, ha dapprima **bonificato ad *Alpiaz* circa 5.600 € di spese legali** (...poi si lamentano che hanno elevati costi legali). Poi, nonostante fosse stato emesso un ulteriore decreto ingiuntivo, nessun'altra istanza di fallimento è stata più emessa nei confronti di *Alpiaz*, così che il fallimento è sopraggiunto ed **i debiti di *Alpiaz* sono diventati inesigibili e pertanto quei costi sono oramai tutti a carico dei Montecampionesi.**  
Una causa intentata ad *Alpiaz* per inadempienze, dal Cda a guida Comitato, è giunta a sentenza con il riconoscimento al Consorzio di una cifra superiore ai 600.000 €, ma oramai *Alpiaz* era fallita ed il credito è praticamente inesigibile.
- 5- **Fondazione** - (qui di seguito pubblichiamo, per conoscenza, la proposta per la costituzione della *Fondazione*)  
Dopo il fallimento di *Alpiaz*, tutti gli obblighi convenzionali della stessa sono ricaduti sui comuni (tutte le opere di urbanizzazione, dalla strada 1200/1800, al depuratore, ai parcheggi, alle fognature etc.). Ed allora ecco che il duo *Daminelli/Cesari*, con la supervisione di *Tomasi* (allora Presidente del BIM), **per caricare tutti i costi sui consorziati - associati, si inventano La Fondazione**, cioè un ente che avrebbe dovuto gestire tutti quei servizi, di competenza dei Comuni, oltre agli impianti di risalita, con un *primo* esborso da parte dei consorziati-associati di 1.500.000 € (una cifra cioè superiore di un terzo del bilancio annuale del Consorzio !!), e per raggiungere questo obiettivo sono state convocate a distanza di 15 giorni due riunioni consultive nel

mese di agosto con tanto di balletto a due, *Daminelli/Cesari*, sul palco del cinema di Montecampione. Ci credevano talmente tanto che *De Cristofaro* ha anche creato la pagina “*Fondazione per lo sviluppo di Montecampione*”. **Ma anche questo progetto è saltato per la forte opposizione del Comitato.** Hanno poi anche iniziato, sponsorizzata dal Consorzio, la raccolta di firme per una mozione !

- 6- **MSA srl** - Viene creata la *Montecampione Ski Area srl* che con i contributi del BIM, dei commercianti e dei residenti, avrebbe dovuto gestire gli impianti di risalita. Il *cda* del Consorzio, **in spreco dello statuto** e **nonostante il parere negativo dei Revisori dei conti** Leporatti e Pagani (ecco perché durante tutto l’arco del loro mandato hanno fatto di tutto per eliminarli !) e degli allora consiglieri del Comitato, Lanna e Pacchioli, **ha deliberato un “regalo” pari al capitale sociale della MSA stessa.**

Il Comitato si è rivolto allora al Giudice che **ha annullato la delibera, definendo in MALAFEDE il comportamento del cda del Consorzio.** **Dove sono ora quei 150.000 € ?**

**Perché non vengono restituiti ai consorziati-associati che li hanno dovuti versare ingiustamente ?**

- 7- **TASI** - In ossequio al “*Dialogo*” instaurato con i Comuni, nel 2014 Pian Camuno decide di applicare la *TASI* e lo comunica ufficialmente nel corso del *CdA* del 5 aprile. La *TASI* è una tassa che prevede la fornitura di servizi precisi che in larga parte sono già erogati dal Consorzio. **E’ una seconda verifica-provocazione della tenuta dello Statuto** (la prima l’avevano fatta per il finanziamento degli impianti di risalita di cui al punto precedente !). Se infatti fosse passata al vaglio del Tribunale la delibera-rubinetto sui 150.000,00 euro, il rubinetto lo avrebbero sostituito **con una vera e propria cascata** ! Era già pronto quale presidente proveniente direttamente dalla carica di consigliere del Consorzio, *Mauro Piovani*, eletto qualche giorno prima della sentenza (che erano strascuri fosse loro favorevole), da tutto il consesso Consorzio - Comuni - Comunità Montana - BIM ! Tutti sappiamo cosa ne è poi stato della presidenza *Piovani* dopo la sentenza che ha annullato il finanziamento del Consorzio alla *MSA srl*.

- 8- **SFREGIO ALLO STATUTO** – Ma il compito di *lorsignori* è quello e non demordono. Sulla *TASI* fanno *ammuina* e vogliono verificare, come per i 150.000 euro di cui sopra **fino a quando possono infischiarne dei diritti dei consorziati.**

**Ed ancora una volta è il Comitato che deve correre ai ripari.** Lo Statuto è chiaro : *qualora anche una sola delega, ed anche parzialmente o da uno solo dei Comuni, venisse revocata, il Consorzio è automaticamente sciolto di diritto*. E *Daminelli* proprio questo disse in quel *CdA* del 5 Aprile del 2014. Ma al di là di quelle parole, nulla ha fatto. Il Comune ha poi deliberato l’applicazione della *TASI* il 19 Giugno, delibera divenuta esecutiva il 12 luglio **così che i consorziati che incidono sul comune di Pian Camuno da due anni pagano due volte**, la *TASI* al Comune ed il costo dei servizi, che il Comune non fornisce, al Consorzio, e questo grazie al “Dialogo” di *lorsignori*.

Il Consorzio ha fatto ricorso al TAR il 27 ottobre del 2014, (...ultimo giorno utile !), **versando in spese legali 9.000 €** (sì, proprio in spese legali), ma non si conosce ancora la data della prima udienza, come mai ? Semplicemente perché quella data non è mai stata richiesta e quel ricorso è soltanto lo “specchietto “per le... , pardon, per i consorziati. **Il vero scopo è sempre e solo quello di verificare quanto sono in grado di opporsi i consorziati a che lo Statuto, e con esso i loro diritti, non siano violati e stravolti, ed anzi trasformati in obblighi eterni.**

Il Comitato infatti ha dovuto prendere subito, ed ancora una volta, le contromisure perché una volta passata la *TASI*, poi passeranno tutte le altre tasse e tutto il resto..., altro che *Fondazione* !

**Gli articoli dello statuto contro la revoca della delega tacita, servono proprio ad evitare che i Comuni si prendano i servizi più remunerativi** (senza magari poi svolgerli come per la *Tasi* di Pian Camuno !) e lascino al Consorzio gli altri. Pensiamo alla *TARI* ! E’ da anni che *lorsignori* in *cda* parlano di una soluzione del tipo : si paga la tassa al Comune, ma siccome il Comune il servizio non lo svolge e noi vogliamo il paese pulito, il servizio continuiamo a farlo noi! ....Proprio come per la *Tasi* : **SI PAGA DUE VOLTE E SI TACE !** POI DA COSA NASCE COSA : **... LA STRADA 1200-1800** (“E CHE, NON VUOI PIU’ ANDARE AL PLAN ?”), **...GLI IMPIANTI DI RISALITA** (“*BISOGNA COMPRARLI E GESTIRLI NOI*”, URLA *Giuseppe Polonioli*, CHE NON PER NULLA COME *Mauro Piovani* E’ PASSATO, D’UN BALZO E SENZA PASSARE DAL VIA, DAL CONSORZIO ALLA PRESIDENZA DELLA *MSA SRL*)

- 9- **ACQUISTO DELLA SEDE DEL CONSORZIO** - Nel 2003 sono entrati sulla scena di Montecampione gli "Svizzeri", *Bryner* e *Bay Macario*, con le due società *Eleusys* e *Prestige Montemare*, che avrebbero dovuto risanare le casse vuote di *Alpiaz* : in realtà sono finiti nelle loro proprietà molti immobili tra cui la sede del Consorzio; la *Prestige Montemare* non ha mai pagato le spese Consortili, tanto che il CDA del Consorzio a guida Comitato ha pignorato un appartamento che, venduto all'asta, ha poi portato nelle casse del Consorzio circa 30.000 €, ma l'attuale *cda* ha invece creduto bene di GESTIRE LA COSA DIVERSAMENTE : **ACQUISIRE la sede del Consorzio valutandola 61.000 €** e quindi rinunciando ad entrate per un equivalente ammontare, ma dal momento che i costi del Consorzio sono per la quasi totalità fissi, quei 61.000 €, dunque, **li dovranno pagare in più sempre i Consorziati**. Questa operazione non ha poi alcun riscontro nel bilancio preventivo 2015 (!!!) e trova soltanto la cifra relativa all'ammortamento nel preventivo 2016 : ancora una volta è stata fatta una operazione "**nascostamente**", così come scritto nella sentenza dei 150.000 € dal giudice di Brescia.
- 10- "**Convenzione**" - Lo scorso anno *questo cda* ha preparato una *convenzione* da firmare con i comuni, in cui compaiono **obblighi a carico dei consorziati**, **convenzione che, se firmata, ci obbligherebbe PER SEMPRE, noi e i nostri eredi, a caricarci di una serie di servizi che oggi facciamo volontariamente e spontaneamente per avere un servizio migliore, ma che sono, PER LEGGE, a carico dei comuni**. Vogliamo ancora una volta ricordare che l'associazione non riconosciuta denominata "Consorzio" è nata in una assemblea costitutiva tra proprietari di immobili a Montecampione, e che i Comuni di questa associazione non fanno parte. Pertanto la firma di una "*convenzione*" ci imporrebbe degli obblighi che non abbiamo mai avuto e che non vogliamo né dobbiamo avere !
- 11- **GUARDA CASO** - Tra i servizi svolti già dal Consorzio inseriti nella "*Convenzione*" non compare la raccolta e smaltimento dei rifiuti. **Un regalo milionario ai Comuni per tutti i motivi che abbiamo detto prima**.

Abbiamo qui ricapitolato l'attività "pro Comuni" e "pro *Alpiaz*" di questo *cda*, ma nei prossimi articoli andremo ad analizzare, ancora con maggiori dettagli, tutto quanto *lorsignori* hanno in programma di fare attraverso il combinato disposto di "*Convenzione*" e controriforma dello Statuto.

**SEMPRE LO STESSO COPIONE, MA ADESSO CON UN'ALTRA SCENEGGIATURA ED UN ALTRO TITOLO DEL SOLITO FILM GIA' VISTO :**

**NON PIU' LA "FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI MONTECAMPIONE", ...MA...  
..."IL CONSORZIO QUALE EREDE DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ".**

12.04.2016

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)

## PROGETTO

# FONDAZIONE

per lo

## “Sviluppo Di Montecampione”

A tutti i residenti del Consorzio di Montecampione.

Negli ultimi mesi il Consorzio di Montecampione è stato al centro di numerosi dibattiti e articoli su giornali locali e nazionali, soprattutto in relazione alla situazione degli impianti da sci, dopo il dichiarato fallimento della Montecampione Impianti.

Lo scopo di questo documento è portare alla conoscenza di tutti la nostra proposta per lo sviluppo di Montecampione.

### PREMESSA

Il perdurare delle difficoltà finanziarie del principale attore di Montecampione (Alpiaz), unito ad una gestione miope degli impianti, ha portato il Consorzio ad un punto di non ritorno manifestatosi, per adesso, con il fallimento della Montecampione Impianti.

Montecampione non è solo impianti di risalita, ma è facile prevedere che, senza un piano di sviluppo, sarà difficile attrarre investitori per altri settori, soprattutto quello alberghiero/ricettivo, necessari per il rilancio turistico del comprensorio e, di conseguenza, per una rivalutazione degli investimenti.

In questo scenario il Consorzio è sempre risultato centrale: i Residenti ad esso si rivolgono per avere informazioni, per conoscere la situazione e per parlare delle possibili soluzioni. Ed è proprio dal Consorzio che i Residenti si aspettano delle risposte e/o proposte.

I Consorziati hanno nello Statuto la protezione da eventuali partecipazioni a società di capitale che possano mettere in pericolo i propri investimenti.

La situazione economica generale non permette a nessun ente, soprattutto pubblico, di agire in solitario: Consorzio e Comuni non sfuggono a questa regola. Ne segue che solo un'ampia collaborazione può portare a reperire le risorse necessarie.

Ecco quindi la proposta: una **“Fondazione per lo Sviluppo di Montecampione”**.

### PERCHE' UNA FONDAZIONE?

La Fondazione è stata individuata come unico strumento che consenta l'attuazione di un piano di sviluppo proteggendo nel contempo tutti i Consorziati dai rischi d'impresa tipici di una società di capitali.

La Fondazione prevede infatti contributi a fondo perduto che, per Statuto, dovranno essere utilizzati ad un preciso scopo. La Fondazione non può obbligare chi vi abbia aderito ad effettuare ulteriori versamenti. La Fondazione, quand'anche partecipi a società di capitale, protegge chi ha versato i contributi dal rischio d'impresa.

### COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sarà costituita con un capitale iniziale così suddiviso:

- Enti pubblici: 1.500.000 Euro di cui
  - o 500.000 BIM e Comunità Montana
  - o 500.000 Vallecamonica Servizi
  - o 350.000 Comune di Artogne
  - o 150.000 Comune di Pian Camuno
- Associazione Commercianti Montecampione: 600.000 Euro (in 10 anni)
- Residenti/Consorziati: 1.500.000 Euro

Il capitale dovrà essere versato in un arco di tempo, che sarà tra i 3 ed i 5 anni.

Considerando che le abitazioni dei Consorziati/Residenti sono circa 3.000 ne deriva un contributo medio di circa 200 Euro/anno nell'ipotesi di rateizzazione in tre anni.

Il versamento è infruttifero, a fondo perduto e non ripetibile.



In base alle quote di cui sopra chiederemo che il Consiglio Direttivo della Fondazione sia composto dai seguenti membri:

- Tre rappresentanti degli Enti Pubblici
- Tre rappresentanti del Consorzio/Residenti
- Un rappresentante dell'Associazione commercianti

Se questa richiesta non sarà accolta non parteciperemo alla Fondazione così come se la futura Società di gestione degli impianti non sarà controllata dalla Fondazione.

Lo scopo della fondazione sarà lo sviluppo di Montecampione. E' chiaro che gli impianti di risalita saranno uno degli aspetti principali del piano di sviluppo. Il controllo sulla corretta gestione degli impianti sarà effettuato dai Residenti/Consorziati attraverso la Fondazione. Gli impianti saranno gestiti da una nuova società che li dovrà acquisire/rilevare in una condizione di zero debiti.

#### COME POSSONO ESSERE RACCOLTI I FONDI?

Questo è senza dubbio l'argomento centrale. Sono state valutate varie opzioni, ma alcune sono risultate non applicabili tra le quali:

1. Imposta di scopo (IMU Bis)

Il suo valore, pari al massimo allo 0,5 per mille sulla base imponibile IMU coprirebbe solo una parte marginale dell'importo richiesto.

2. Forme varie di raccolta volontaria

Coprirebbero solo una piccola parte dell'importo.

Sono rimaste quindi al vaglio le seguenti ipotesi:

1. Raccolta tramite Consorzio

Il Consorzio mette a bilancio 500.000 Euro per tre anni e li versa nella Fondazione. Data l'entità dell'importo, lo stesso dovrà essere approvato dall'assemblea straordinaria.

Pro: certezza del versamento e della destinazione dei fondi (Fondazione).

Contro: gli immobili al di fuori del Consorzio non sarebbero obbligati a partecipare.

2. IMU

I Comuni potrebbero applicare, su richiesta del Consorzio, il massimo dell'imposta, che comunque coprirebbe il fabbisogno di 1.500.000 Euro in almeno 10 anni: un periodo relativamente lungo.

Pro: contribuiscono anche le unità immobiliari fuori dal Consorzio.

Contro: il versamento non potrà in alcun modo essere controllato, le aliquote e la destinazione dei fondi sono definite da decreti governativi del tutto incontrollabili.

3. NON FARE NULLA

Perderemmo ogni possibilità di rilancio e, specialmente, metteremmo in serio pericolo il futuro di Montecampione.

#### CONCLUSIONI

Allo stato attuale lo Statuto della Fondazione ed il piano industriale non sono ancora definiti. E' necessario quindi sottolineare che i fondi potranno essere versati solo dopo approvazione dello Statuto e del piano industriale.